

La Cgil condanna l'offesa al Santuario del San Martino

Pubblicato: Lunedì 3 Novembre 2014

Forte presa di posizione della Cgil provinciale sulla profanazione del Santuario del san Martino.

Sulla matrice del gesto, rivendicata con tanto di striscioni e volantini da un gruppo di estrema destra attivo in provincia, indagano le forze dell'ordine. La redazione di VareseNews ha provveduto ad inviare le segnalazioni pervenute (pagine e foto su Facebook) alle autorità competenti. Non pubblicheremo altre foto per evitare di dare ulteriore pubblicità agli autori del gesto.

Croci celtiche al Santuario del San Martino

« A seguito del grave e ignobile atto – si legge in un comunicato della Cgil – compiuto presso il santuario dei Caduti del San Martino, luogo dove si svolse tra il 13 e il 15 novembre 1943 la battaglia in cui partigiani varesini sacrificarono la vita per dare a noi tutti libertà e democrazia, **la segreteria della Camera del Lavoro Territoriale di Varese esprime una ferma condanna per l'oltraggio e la grave provocazione di chiara matrice neo-fascista** che offendono la coscienza dei lavoratori e dei cittadini antifascisti e democratici. **Per l'ennesima volta nella nostra provincia sono stati offesi i valori che stanno alla base della nostra democrazia e della libertà.** Chiediamo quindi alle Istituzioni di prendere una **ferma posizione di condanna contro questo preoccupante gesto. La CGIL di Varese nell'esprimere solidarietà all'ANPI** si impegna a difendere i valori della Resistenza e della lotta di liberazione proponendo all'Associazione Nazionale Partigiani Italiani occasioni comuni di confronto con lavoratori e studenti varesini sui temi dell'antifascismo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it